Lunedì 12 Giugno 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 138

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

[Il] nuovo testo del regolamento

per l'esecuzione della legge comunale e provinciale

[...]ul. e fine, vedi num. di sabato)

[...]l caso sesto relativo ai regola[...]ti di polizia o per i servizi comu[...] si è disciplinata altresì in modo [...]rale la importantissima materia [...] tasse, non solo riportando, con [...]ecessario varianti, le disposizioni [...]sistenti, ma altresì dettandone [...]e per la formazione delle matri[...] o pei relativi ricorsi. Per regola [...] formazione delle matricole e pei [...]tivi ricorsi provvede la giunta mu[...]pale; i ricorsi in primo grado sono [...]si da una commissione eletta nel [...]prio seno dal Consiglio comunale [...] sistema del voto limitato; contro [...]ecisioni della Commissione è dato [...]corso alla Giunta provinciale am[...]istrativa.

[...]elativamente al capo 7. che con[...]e la vigilanza e ingerenza gover[...]va nella amministrazione comunale, [...]orta avvertire che per meglio pre[...]e la decorrenza dei termini asse[...]i dalla legge per la sospensione e [...]nnullamento delle deliberazioni, si [...]abilito nell'articolo 123 che essi [...]rrono dalla data della registra[...]e delle deliberazioni al protocollo [...] prefettura o sottoprefettura an[...]hè non sia stata rilasciata o sia [...] rilasciata con ritardo la ricevuta [...]ei allo articolo 205 della legge.

Amministrazione provinciale

[...]l titolo IV in linea generale si può [...]rvare che sono state estese all'am[...]istrazione provinciale molte dispo[...]ni dettate negli articoli precedenti [...] quella comunale. Così dicasi delle [...]no per le convocazioni e le adu[...]e del Consiglio provinciale, avver[...]o però che, giusta l'art. 131, per [...]econda convocazione non occorre [...]ure un nuovo avviso ai consiglieri [...] intervenuti alla prima adunanza, [...]do l'avviso di prima convocazione [...]chi anche il giorno della seconda [...]caso che rendasi necessaria; così [...]i altresì della posizione del segre[...] della provincia con attribuzioni [...]oghe a quelle del segretario del [...]une, delle condizioni generali rela[...] allo stato giuridico degli impiegati [...]ariati, ecc. ecc.

[...]art 146, in relazione all'art. 365 [...] legge, estende all'esazione dei [...]i di segreteria spettanti alle pro[...]e, le norme dettate dall'art. 85 [...]iguardi dei comuni. L'art. 133 fa [...]bbligo all'amministrazione provin[...] di avere un albo pretorio per la [...]licazione degli atti che devono [...]e portati a conoscenza del pub[...], analogamente a ciò che è pre[...]o pei comuni.

[...]isiz. comuni per le due amministrazioni

[...]olte e importantissime sono le in[...]zioni nel titolo quinto (disposizioni [...]ni alle amministrazioni comunali [...]vinciali) intese sia a chiarire al[...] disposizioni che nella pratica [...]o dato luogo a dubbi ed incer[...], sia a regolare meglio l'azione [...]omuni e delle provincie special[...]e in rapporto a tutto ciò che si [...]cuote sulla vita economica e finan[...]a di quegli enti.

[...]si con l'art. 151 si prescrivono le [...]oni suppletive, quando il Consiglio, [...]non avendo perduto i due terzi [...]uoi membri, sia però ridotto in [...]ero di consiglieri tale da non poter [...]onare Del pari l'art. 152 dispone [...] Consiglio quando abbia perduto [...]erzi od oltre un terzo dei suoi [...]bri, comunque le perdite siano [...]ute, anche cioè se i consiglieri [...]ati appartengano a diverse fra[...] del comune o a diversi manda[...] della provincia, debbasi proce[...] rispettivamente alle elezioni gene[...] a quelle suppletorie.

[...]r l'art. 159 il prefetto promuove [...]ncellazione dalle liste elettorali o [...]cadenza dalla carica di consigliere [...] sindaci, assessori, presidenti di [...]gli o di deputazioni provinciali, [...]ali provinciali, che vengano a [...]rsi in una delle condizioni d'in[...]ità all'elettorato o di ineleggibi[...] consigliere. Correlativa a tale [...]sizione è l'altra per la quale la [...]llazione dalle liste elettorali im[...] di pieno diritto la decadenza [...] carica di consigliere; e questa [...]cadenza da sindaco, assessore, [...]ente del Consiglio provinciale e [...] Deputazione provinciale o depu[...] provinciale.

[...]rt. 162 fa obbligo di conservare [...]chivio, dopo vidimate le schede [...]e per votazioni a scrutinio se[...]o che siano per qualsiasi motivo [...]tate o annullate.

[...] meno notevoli sono le altre dispo[...] nuove riguardanti la gestione [...]mico-finanziaria delle aziende co[...]li e provinciali. Basti qui accen[...]a quelle introdotte per meglio [...]re l'applicazione dell'avanzo o [...]avanzo di amministrazione, l'uso [...]ndo di riserva, le spese a calcolo, [...] dati di anticipazione, ecc.

Speciale riguardo meritano, fra le altre, le disposizioni degli art. 225 e 228. Il Consiglio di prefettura nell'esame dei conti comunali può, quando lo creda opportuno, sentire le parti interessate perchè forniscano schiarimenti e giustificazioni, ciò che non era consentito nell'art. 150 del regolamento del 1899, il quale disponeva che il procedimento dinanzi al Consiglio di prefettura si svolgesse in assenza delle parti. L'art. 228 poi, troncando numerose questioni sorte sull'argomento, stabilisce in modo esplicito che le decisioni del Consiglio di prefettura, quando siano notificate e non sieno seguite da appello alla Corte dei Conti, diventando titoli esecutivi, ed è il prefetto che le munisce della relativa formula a sensi degli articoli 555 e 556 del codice di procedura civile.

Sull'ultimo titolo contenente le disposizioni transitorie e sugli allegati al regolamento, nulla occorre aggiungere a quanto è stato rilevato circa la tariffa dei diritti che i comuni e le provincie sono autorizzati ad esigere.

Su due argomenti richiamo particolarmente l'attenzione dei signori prefetti, cioè su quelli riguardanti i regolamenti organici comunali e provinciali ed i Consigli di disciplina per gli impiegati e salariati dei comuni e delle provincie.

L'art. 239 stabilisce che nel termine di sei mesi le amministrazioni comunali e provinciali devono procedere alla revisione dei propri regolamenti per metterli in relazione con le nuove disposizioni. I signori prefetti vorranno curare che a ciò sia senza indugio provveduto, specialmente in riguardo ai regolamenti organici, essendo risultato che non pochi comuni ne sono sprovvisti.

Intanto, in attesa che tali regolamenti siano riveduti, si manifesta improrogabile la costituzione dei Consigli di disciplina, a nome degli art. 100 e 101, per le punizioni disciplinari da infliggere, eventualmente agli impiegati comunali e provinciali.

I Consigli dei Comuni, capoluoghi di provincia con popolazione di almeno 100,000 abitanti, dovranno pertanto provvedere subito alla nomina dei due consiglieri componenti il Consiglio di disciplina per i loro impiegati, escluso il segretario. Analogamente dovranno provvedere tutti i Consigli provinciali. Per gli altri comuni poi gli impiegati dovranno eleggere i loro rappresentanti presso il Consiglio di disciplina funzionante per tutta la provincia: eccezionalmente per la prima volta tali elezioni avverranno in epoca diversa da quella stabilita nell'articolo 101.

Ad ogni modo occorrerà curare che non più tardi del 15 giugno siano adempiute le formalità all'uopo stabilite, in modo che al primo luglio tutti i Consigli di disciplina per gli impiegati comunali e provinciali possano ritenersi pronti per l'eventuale loro funzionamento.

Quanto poi ai Consigli di disciplina per i salariati ed agenti comunali e provinciali, dovendo il modo di loro costituzione essere fissato dagli speciali regolamenti organici, il loro funzionamento dovrà, per necessità di cose, subire qualche ritardo, fino a quando cioè sia compiuta la revisione dei regolamenti stessi, il che confido avvenga nel più breve termine.

Rimango in attesa di un cenno di ricevuta e di assicurazione.

Il ministro: *Giolitti*.

Camera dei Deputati

La legge pei sott'ufficiali

Sabato alla Camera si è discusso il disegno di legge sullo stato dei sottufficiali dell'esercito.

Mirabelli dichiarò che il governo accettava le modificazioni proposte dalla commissione a tutti gli articoli eccettuato l'art. 3 del quale chiese si mantenesse il testo ministeriale, consentendo però all'aggiunta del secondo comma proposto dalla commissione.

Di Saluzzo relatore, accetterebbe il primo comma del ministero, se questo accettasse non solo il secondo, ma anche il terzo comma della commissione.

Mirabelli, mosso dal desiderio di addivenire ad un accordo completo colla commissione, accetta anche questo terzo comma.

Furono approvati tutti gli articoli del disegno di legge nel testo concordato.

Per l'arma dei carabinieri

Fu discusso inoltre il disegno di legge per i provvedimenti per l'arma dei carabinieri reali.

Giovanelli Edoardo relatore annunciò gli emendamenti e gli articoli proposti dalla Giunta.

Mirabelli li accettò.

Furono approvati tutti gli articoli del disegno di legge nel testo concordato fra governo e commissione.

Sacchi ministro dei L. P. a nome del ministro della guerra presentò il disegno di legge sulla sistemazione dell'accasermamento delle truppe del presidio di Vicenza.

Le ferrovie secondarie

Toscanelli rileva come ormai lo stato abbia passato all'industria privata quasi ogni costruzione ferroviaria, seguendo il sistema del sussidio chilometrico fisso.

Vorrebbe che il sussidio fosse diviso in due parti: una riferibile alla costruzione, l'altra all'esercizio.

Nota che oltre alle passività per le spese di costruzione lo stato ha a suo carico il passivo dell'esercizio, specie nei primi anni in cui niuna ferrovia è redditizia.

Invita il ministro a studiare una nuova forma di concorso più pratica e più economica da parte dello Stato.

Accenna a molte linee giustamente aspettate dalle popolazioni, ma che non si potranno costruire mai se non si muta sistema di sovvenzione.

Vorrebbe che mantenendo il sussidio per la sola costruzione, l'esercizio anche di queste linee secondarie fosse assunto dallo Stato, risparmiando spese speciali di esercizio di queste linee e sarà un reddito maggiore anche per le grandi linee di Stato.

Giolitti vince la 1.a battaglia sul monopolio assicurativo

Una straordinaria animazione vi è stata alla riunione degli Uffici della Camera per la nomina dei commissari che devono esaminare il progetto di legge sulle assicurazioni.

Ufficio primo: *De Nicola*, candidato ministeriale, è favorevole al monopolio perchè in esso il governo assolve un impegno assunto. Riconosce però che vi sono nel progetto presentato, vari difetti da emendare.

Candiani è contrario perchè col progetto del monopolio si rende antipatica e si pregiudica questa assicurazione operaia; col precedente di questo monopolio si sconvolge l'industria delle assicurazioni.

Giusso ritiene che il monopolio è una grande violenza, non solo alle società, ma anche agli assicurati. Il governo avrebbe dovuto rilevarle anzichè farle morire. Sostiene inoltre essere grande violenza quella della proibizione di assicurarsi all'estero. Accenna alle rappresaglie delle società estere le quali influiranno sui loro governi contro la nostra emigrazione.

Casalini non crede alla crisi del mercato assicurativo e per riverbero dalla finanza italiana, accennata dall'on. Giusso, come neppure al perturbamento delle società estere, ed alla loro conseguente reazione.

Pietravalle è favorevole.

Muratori ritiene immaturo il disegno di legge essendo impossibile il monopolio senza prima apportare profonde modifiche al codice di commercio.

La votazione dà i seguenti risultati: Votanti 48, *De Nicola* ministeriale, 29, Giusso opposizione 17.

Ufficio secondo: Dep. *Calisse* è favorevole al principio del monopolio ed alle finalità che si propone.

Fraccacreta è favorevole al principio informatore della legge.

Dentice è favorevole ma teme che non si possa raggiungere la finalità proposta.

Salandra ricorda che nel 1881 si occupò di questa questione e pubblicò studii al riguardo. Disapprova il disegno di legge perchè contiene troppe lacune e non è punto pratico.

Bissolati ribatte alcune osservazioni di Salandra e difende il progetto ritenendo il monopolio di facile attuazione.

L'esito della votazione è il seguente: Votanti 43. *Colosimo* ministeriale 25, Salandra opposizione 15. Schede bianche 3.

Ufficio terzo: *Ciraolo e Musatti* si dichiararono favorevoli.

De Nava nota che il disegno di legge è una delusione per le pensioni operaie e che non si sa che cosa voglia il governo.

Papadopoli dice che il progetto tende al collettivismo.

Hierschell nota che l'art. 4 è il più antipatico e spiega i criteri ai quali si ispira il disegno di legge.

Murri ribatte a De Nava sostenendo che la sostanza del progetto fissa i criteri e i provvedimenti per le pensioni.

Facetti e *Meda* criticano il monopolio perchè esso tende ad espropriare una attività privata.

Il risultato della votazione è il seguente: Votanti 38. Ciraolo ministeriale 31. De Nava opposizione 17.

Ufficio quarto: *Coselia* si dichiara in massima favorevole al disegno di legge.

Votanti 45, *Celesia* portato dai ministeriali e dagli oppositori 36 Bizzozero 1. Schede bianche 7.

Ufficio quinto. L'on. *Pozzi Domenico* si dichiara contrario al progetto, a meno che questo *non* venga profondamente mutato.

L'on *Cottafavi* promette che le società hanno sempre protestato ogni volta che lo Stato ha creduto opportuno prendere provvedimenti e fare proposte per garantire meglio gli interessi degli assicurati.

Esse sono molti potenti, come si può vedere dal lusso delle pubblicazioni e dei telegrammi uscite ed inviate per l'occasione. Questo dimostra che le società tengono molto al mantenimento dello *statu quo*.

Nella votazione a cui prendono parte 42 deputati, l'on. *Cottafavi* ottiene 26 voti, contro 16 dati all'on. Pozzi.

Ufficio sesto: *Boncilli* candidato del governo parla a favore.

Crespi Daniele ricorda l'art. 29 che è in urto con l'art. 2. Il disegno sconvolge e non rispetta il diritto di proprietà. E' contrario al disegno di legge.

Chiesa Eugenio ritiene che un monopolio di Stato è possibile se è presentato sotto forma di Regia cointeressata, nel quale caso cadono tutte le obiezioni.

Viazzi, non è favorevole al progetto che definisce una specie di terremoto dei principi di diritto finora seguiti.

Morelli Gualtierotti, candidato dell'opposizione critica l'opera del governo che fa sua una industria la quale si basa sul contratto continuativo.

Votanti 39, *Boncilli* 21. *Morelli* 15. Nullo 1, Bianche 2.

Ufficio settimo: *Giovannelli* approva in massima il progetto che non offende l'equità, ma non accetta tutti gli articoli. Eletto Giovannelli.

L'ottavo ufficio. Elegge Carlo Ferraris di opposizione.

Nono ufficio. Elegge Abbiate.

Il suffragio universale agli uffici

Secondo l'*Avanti* ! il progetto di legge per il suffragio universale e l'indennità ai deputati sarà presentato sabato agli uffici della Camera.

CRONACA DEL FRIULI

Da Latisana

Premio Manuel de Asarta per i coltivatori

L'Associazione Agraria Friulana ha pubblicato il seguente avviso col quale bandisce il concorso Manuel de Asarta de Beltram.

1. Il premio è riservato ai coltivatori della Bassa friulana, ossia di quella zona della Provincia di Udine che è compresa tra il mare, il Tagliamento una linea partente da Varmo per giungere a Palmanova passando per Gonars, e finalmente il confine politico.

2. Il fondo da coltivarsi deve essere non minore di 5 ettari e non maggiore di 20 ettari; il coltivatore può essere tanto proprietario ed affittuario, mezzadro o colono, purchè assolutamente in ogni caso coltivi o diriga personalmente le colture.

3. Il premio sarà conferito a quel coltivatore che maggiormente siasi distinto e reso degno di imitazione per la buona condotta tecnica ed economica del suo fondo, per migliorie, nuove coltivazioni allevamento od altro progresso agrario degno d'incoraggiamento.

4. L'importo del premio di L. 1200 verrà assegnato per concorso della durata di un triennio (1912-1914) in seguito a deliberazione del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, dietro proposta della sua Commissione per la Cooperazione agraria.

5. L'iscrizione si chiuderà il 30 novembre dell'anno corrente: i concorrenti dovranno permettere che i fondi iscritti vengano esaminati e sorvegliati dalla Commissione aggiudicatrice e dai suoi incaricati.

6. La Commissione aggiudicatrice manderà nei primi mesi, dopo la chiusura del concorso, un suo delegato a constatare lo stato dei fondi iscritti; questo dovrà visitare i fondi stessi almeno una volta all'anno, nei due anni successivi, e alla fine del triennio farà una particolareggiata relazione alla Commissione, proponendo la graduatoria, per merito dei concorrenti.

7. In base a questa graduatoria, e dopo visita ai fondi maggiormente degni di considerazione, la Commissione concreterà le sue proposte al Consiglio dell'Associazione Agraria del conferimento del premio al coltivatore più meritevole.

8. Se per mancanza di concorrenti meritevoli, non vi fosse luogo al conferimento del premio suddetto, l'importo di questo verrà destinato ad aumento del capitale messo a disposizione dell'Associazione Agraria friulana dal compianto co. sen. ing. Vittorio de Asarta per questo concorso.

Le domande d'iscrizione vano indirizzate all'Associazione Agraria Friulana-Udine

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio è convocato in seduta straordinaria per il 12 corr. ore 5 pom, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Dimissioni di sette consiglieri. 2. Dimissione dell'assessore signor Paschini Benedetto.

Da S. Pietro al Natisone

Il tifo nel Convitto

Veniamo informati che a S. Pietro al Natisone e precisamente nel Convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile, si siano verificati dei casi di tifo.

Speriamo che si presentino con buona forma e che vengano con tutta sollecitudine isolati per evitare il propagarsi del pericoloso male.

Da Sacile

L'agitazione degli applicati

dipendenti dal Ministero della Guerra

La locale sezione degli applicati dal Ministero della Guerra, in seduta straordinaria ha espresso unanimi voti perchè il Mistero, con un atto di giustizia lungamente atteso, voglia sollecitamente dare definitivo assetto alle disagiate condizioni economico-morali degli applicati dipendenti, sì che questi possono, nell'anno in cui si festeggia il Cinq.o della patria unificazione, trarre auspici di migliore avvenire.

Da Buia

Grave infortunio

Giunge notizia da Kellmunz, che il giovane Piemonte Alessio di Lorenzo addetto ad un macchinario per la triturazione dell'argilla, volendo estrarre un sasso che penetrava fra due cilindri, restò impigliato fra quelli con la mano destra.

Ebbe la prontezza di estrarla da quella terribile morsa: ma condotto all'ospedale, fu necessario l'amputazione della mano.

Questo infortunio è — crediamo — il settimo che quest'anno sia accaduto ai nostri emigranti che lavorano in Baviera.

Da Moggio

Un annegato nel Fella presso Resiutta

10. — Ieri mattina alle ore 9 la nona compagnia degli alpini in distaccamento a Resiutta si trovava a fare le esercitazioni alle foci del torrente Aupa. Qualcuno avvertì a un certo punto che s'era visto un corpo umano galleggiare nelle acque del Fella. Il capitano e parecchi soldati si diressero, verso il luogo indicato e a un chilometro circa dalla passerella sul Fella che mette da Ovedasso a Resiutta riuscirono ad estrarre dall'acqua il cadavere d'un annegato.

L'annegato è un fanciullo di circa anni 6 a nome Arturo Adrizzi di Sallustio da Ovedasso. Egli transitando per la passerella era scivolato e precipitato nell'acqua ove aveva trovato la morte.

Da Flaibano

Per il cinquantenario

Scambio di telegrammi

Il nostro Consiglio Comunale nella circostanza delle feste del Cinquantenario della Patria ha spedito i seguenti telegrammi:

« *Sindaco Roma* — Giunta Municipale interprete sentimenti Consiglio, cittadinanza protesta *contro antiunitari* felicitando Roma capitale.

S. Odorico 2 giugno 1911.

Per il Sindaco in Roma *f. G. Pettoello*.

✕

« *S. M. Re, Roma* — Giunta Municipale interprete sentimenti intero Consiglio e cittadinanza ricorrenza cinquantennario Unità d'Italia con Roma capitale porta suoi auguri prosperità Patria V. M. e dinastia.

S. Odorico-Flaibano, 2 giugno 1911.

Il Sindaco *Marangoni Masolino*.

✕

« *Onor. Sig. Sindaco Udine* — Questa Giunta Municipale riunitasi quest'oggi ed interprete dei sentimenti dell'intero consiglio e cittadinanza si unisce alle proteste contro gli antiunitari dell'Italia con Roma capitale, felicitando la fausta festa del cinquantenario della Patria, con la ferma speranza dell'unione dell'irredenta Trieste Trento. Con osservanza — Sindaco *Marangoni Masolini* ».

Da Roma fu risposto nei termini seguenti:

Sono interprete dei sentiti ringraziamenti Sovrani per la cortese manifestazione di codesta rappresentanza comunale ispirata alla grande festa nazionale: — *Il Ministro Mattioli*.

Da Codroipo

Il ritorno del sindaco

L'altro ieri è tornato il nostro sindaco cav. Moro Daniele, da Roma ove si è recato a rappresentare il comune alla cerimonia inaugurale del monumento a Vittorio Emanuele II.

Consiglio comunale

Il nostro Consiglio Comunale è stato convocato in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 16 corrente.

Nella stazione ferroviaria

Il capo stazione signor Sacchetto riconosciuta eccessiva la misura di chiudere tutte le entrate all'arrivo dei treni, ha impartito al personale dipendente norme più razionali e comode per il traffico pubblico.

Da S. Giorgio di Nogaro

La banda

« Dov'è la lealtà e la coerenza di partito ?

Consta che anche quest'anno, in piene feste cinquantenarie, la banda locale, il giorno del corpus domini, accompagnerà la processione lungo le vie del paese.

Si domanda come mai un Municipio che si afferma anticlericale e all'altezza dei tempi, permetta che detta banda da esso istituita e sostenuta, sia asservita al clericalismo concorrendo allo sfoggio delle sue feste ?

Che ne dice l'autorità ?

E che ne dicono i giovinotti anticlericali del corpo bandistico ?

Da Feletto Umberto

Le feste rimandate

Ieri il cattivo tempo rese impossibile la buona riuscita delle feste indette a beneficio della Casa di Ricovero di Udine della Congregazione di Carità e della Cooperativa di Feletto.

Perciò il comitato ha deciso di rimettere ogni cosa, col programma già noto, a giovedì 15 corr. e ad altro giorno da destinarsi.

Da Cividale

I danni del maltempo

Ieri durante il terribile temporale che durò mezza giornata senza mai scemare di intensità il treno di Udine rimase bloccato nei pressi di Remanzacco.

Il mancato arrivo di esso aveva fortemente impressionato perchè si temeva qualche sciagura. Pervennero dei telegrammi rassicuranti. I ponti del Torre e della Molina avevano sofferto delle avarie e quindi per prudenza i treni non proseguirono.

A Remanzacco ove sostarono parte dei viaggiatori, l'acqua correva alta 10 centimetri per tutto il paese.

Questa mattina arrivò il primo convoglio con la sola macchina ed il bagagliaio. Il secondo treno con qualche carro.

Al passaggio dei ponti si usò la massima precauzione. Tutta la notte i cantonieri lavorarono per riparare alla meglio le maggiori corrosioni.

Non si ricorda una piena simile dei due torrenti. Pare assicurato che non vi siano pericoli per la stabilità dei due ponti.

Il Natisone era gonfio, melmoso, rumoreggiante. Il rugo Emiliano, fuori porta San Giovanni, aveva straripato, inondando tutte le campagne basse.

L'andamento della campagna bacologica.

La campagna bacologica, procede regolarmente. Molte partite sono già al bosco, e la maggior parte dell'allevamento ha superato felicemente la quarta muta.

La settimana ventura si apriranno i mezzà degli ammassatori di bozzoli In quanto al prezzo d'inizio si parla di lire 2.80 — 3.

Devesi notare che non vi sarà grande quantità di prodotto, ma di qualità ottima avendo avuto i bachi un periodo favorevolissimo.

Il mercato

A motivo del cattivo tempo e del coincidere dei lavori campestri e dell'allevamento dei bachi, il mercato d'oggi riuscì poco animato.

Il burro venne pagato da lire 2.30 a lire 2.50; le uova per esportazione a lire 6.50 e 6.75 al 100.

Gli altri articoli e le pollerie in ispecie, vennero contrattati a prezzi sostenuti.

Il granone nostrano si mantiene dalle lire 18 alle 20 al quintale, per grosse partite al minuto lire 20.

Il mercato delle legna poco animato ed i prezzi sempre alti. Il carbone dolce a lire 7 ed 8 al quintale, secondo la qualità.

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per lunedì 19 corrente. Pubblicheremo l'ordine del giorno.

Da S. Vito al Tagliamento

Grandine, straripamenti e inondazioni. Ponticelli e alberi asportati.

Sabato sera una fortissima grandinata si scatenò nei comuni di Arzene, S. Martino, Valvasone, Zoppola e Casarsa, arrecando danni considerevoli.

La grandinola verso le 18 cadde in grande quantità grossa come nocciole.

La roggia vicino a Casarsa straripò inondando molte località ed ingoiando ponticelli d'entrate di campagna estirpando piante.

Le frazioni di S. Giovanni e S. Floreano per oltre 5 ore rimasero tutte allagate, in modo da arrestare il passaggio dei veicoli in ogni strada maestra e di campagna.

In certe stalle si dovette mettere al sicuro i bovini ed equini perchè l'acqua alta oltre un metro faceva correre serio pericolo alle bestie.

La stagione bacologica

Nel nostro comune e dintorni, in vista della deficienza di foglia determinata della malattia dei gelsi, si fecero delle partite di bozzoli di molto inferiori a quelle del decorso anno.

Risulta che il prezzo dei bozzoli per la presente stazione venne di già aperto, nella piaga di S. Vito al Tagliamento, sui dati di L. 3.70 al kg.

Da Martignacco

Echi del processo Bertolan

Riceviamo:

Onorevole signor Direttore,

Poichè il resocontista della udienza al Tribunale Penale di Udine del giorno 9 corr. riferisce nel processo contro l'empirico Bertolan di Nogaredo di Prato, che a detta di tutti i testimoni il Bertolan era stato da me autorizzato ad esercitare la professione veterinaria e poichè non si cura di citare anche la mia testimonianza che infine ha tagliato la testa al toro, potendo dare la incompleta relazione non gradito interpretazioni poco onorifiche per me e per la classe alla quale l'onore di appartenere ci tengo a dichiarare che io stesso ha denunciato il Bertolan, per la seconda volta, appunto poichè intollerante di questi ciarlatani triste retaggio della più grossa ignoranza.

Ringraziandola della ospitalità.

Martignacco 11-6-911.

Dott. *Antonio Faggioni* medico veter.

Da Tarcento

L'assemblea dell'associazione Commerc.

Ieri alle 14, come vi avevo annunciato, ebbe luogo — nella sala dell'ex municipio — l'assemblea dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti.

L'ordine del giorno recava: nomina delle cariche sociali, in seguito alla crisi provocata dalla condotta, tenuta in Consiglio provinciale, dell'avvocato Candolini segretario della Società.

Fungeva da presidente l'ing. Zanoletti che nominò gli scrutatori.

Ecco l'esito della votazione:

Zanoletti ing. Angelo 42 voti, Boldi Giovani 42, Fachini Pietro 42, Fadini Ubaldo 37, Beldrame Enrico 36, Moscà Giulio 36, Bertossi Giacomo 35, Volpe Valentino 29, Bernardi Giorgio 29, eletti consiglieri.

Seguono Francesco Andreoli, del passato Consiglio, con 25 voti, Masio con 5, Missittini con 3, Ia Lino con 3 e il Candolini con 2 voti.

La commemorazione di Cavour

Alle ore 15 e mezzo al Teatro, davanti ad un pubblico affollato, l'avv. cav. Luigi Perissutti tenne l'annunciata conferenza su Camillo Benso di Cavour.

Egli parlò del grande statista con chiara ampiezza, ascoltato attentamente dal pubblico che alla fine lo salutò con vivi applausi.

Da Codroipo

Grandine devastatrice

11 — Una forte grandinata, in seguito ad un temporale durato parecchie ore, è caduta in parecchie circostanti località danneggiando di molto l'uva ed i gelsi. Il capoluogo rimase immune.

Da Nimis

Grandine devastatrice

Ieri ha grandinato anche a Nimis, fortemente ed a lungo. Sembra finora che i danni non siano di qualche entità specialmente su certe zone del territorio circostante.

Da Palmanova

Trattenimento musicale

Ieri sera al Circolo cittadino ebbe luogo una famigliare e simpatica festina alla quale presero parte i soci e relative famiglie.

Fu dato un ottimo concerto eseguito dai signori prof. Ezio Pamiera (violino), Emilio Fliecho (Flauto), M. Luigi Colussi (pianoforte).

La festa terminò con animate danze rallegrate da molte e splendidi fiori.

Le gare della «Iuventus»

Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo in piazza d'armi le gare pel campionato sociale della società sportiva «Iuventus».

Vinsero il campionato di salto in altezza: 1. Sguardo Umberto, m 1.50; 2. Miniguiti, m 1.47.

Salto in lunghezza: 1. Sguardo Umberto, m. 5.20; 2. Frontali O., m. 4 80; 3. Cosmi Ciro, m. 4 60.

Seguì un'amichevole partita di football vinta dalla squadra bianca con due goal contro lo zero.

Da Pordenone

Grave caduta da un albero

11 — Ieri venne trasportato al nostro Ospedale Civile certo Donato Gratto undicenne, da S. Giorgio della Richinvelda il quale trovandosi in un campo a cavalcioni di alcuni rami per potare un albero perdette l'equilibrio e precipitò al suolo.

I famigliari accorsero sul luogo, credendo di trovarlo morto. Invece il Donato si sollevò solo lamentando però dei dolori alla spalla destra.

I sanitari gli riscontrarono la frattura della spalla. Il suo stato andò ieri peggiorando sensibilmente.

Un uomo e un fanciullo colpiti dal fulmine.

Durante il temporale che imperversò nel pomeriggio di sabato in tutta questa zona cadde una grande quantità di grossa grandine che danneggiò le campagne circostanti e specialmente quelle di Ciampello, di Fiume e di Visinale.

Giunge anche notizia di una duplice disgrazia che sarebbe stata determinata dal fulmine.

In una casa colonica un fulmine avrebbe colpito un contadino ed un fanciullo.

La grande quantità di pioggia ha reso inaccessibili molti passaggi, asportati ponticelli e sradicato alberi.

Tutti i corsi d'acqua sono ingrossati in maniera impressionante.

Da Tricesimo

Fiori d'arancio

Ieri la gentile ed avvenente signorina Masotti nob. Anna giurava fede di sposa all'egregio sig. Renato Dalle Mule stimato negoziante di qui.

Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco sig. Giovanni Sbuelz che pronunciò un affettuoso discorso di circostanza ed offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Testimoni furono i signori Broili Emilio e Zamparo Giuseppe della vostra città.

Dopo la cerimonia seguì in casa Masotti un sontuoso rinfresco al quale presero parte numerosi parenti ed amici delle due famiglie.

Numerosissimi i regali che vennero offerti agli sposi. Notiamo:

Testimonio Broili Emilio decoltè con brillanti, Zamparo Giuseppe e Gina orecchini con brillanti; Mamma dello sposo servizio in argento di caffè, Sorelle dello sposo servizio posate in argento, Prof. cav. Pietro Susani zio dello sposo zuccheriera argento e cucchiarini e servizio di dessert argento, Papà della sposa servizio piatti in porcellana, D'Este Giuseppe e Elisa servizio caffè vaso rame e bicchieri cristallo, Masotti cav. Ugo zuccheriera e cucchiaini in argento, Corradini nob. Elisa e figli servizio desert in argento, Franchi Piateo e famiglia servizio per insalata argento, Carnelutti Adele e famiglia braccialetto oro, David Bessone e fam. desert piatti 12 argento, D'Este Giovanni sveglia, Doretti dott. Virg. porta fiori argento, Vicario Ant. e figlio porta tovaglioli argento, Vendramini Raimondo e fam. floreale con specchio grande, D'Este Erminia val. servizio da frutta porcellana, De Pilosio nob. Ant. e signora porta fiori in rame, Solero alzata per frutta, Zamparo Gio. e fam. coppa, Sbuelz Giov. penna d'oro, D'Este Antonio canestro fiori, Amici dell'agraria canestro bellissimo fiori, Masotti Ant. e madre orologio grande.

La coppia gentile partì pel viaggio di nozze.

Auguri.

Campagna bacologica

I bachi, in generale, sono prossimi alla salita al bosco.

Si prevede un raccolto inferiore a quello dogli anni precedenti. Malgrado il tempaccio piovoso ed umido sono poche finora le fallanze. Si fa sentire però il bisogno di un tempo bello ed asciutto per non aver a lamentare ulteriori danni.

Il prezzo dei bozzoli è un'incognita; qui a Tricesimo funzioneranno cinque o sei pese: sembra però che i compratori non abbiano fatto contratti coi produttori. Ciò che del resto non è nelle consuetudini locali.

Giunta Provinciale Amministrativa

Le congratulazioni al Prefetto

(seduta 10 Giugno 1911)

Presiedeva il cons. deleg. cav. Nicoletti.

Prima di incominciare la discussione degli affari l'avv. Linussa dichiara che, interpretando certamente il desiderio di tutti i colleghi, avrebbe voluto esternare di presenza all'egregio Presidente comm. Brunialti il vivo compiacimento per l'alta onorificenza onde fu insignito.

A questa dichiarazione si associano tutti i membri della Giunta.

Il Consigliere delegato assicura che sarà ben lieto di riferire i sentimenti espressi dai colleghi della Giunta Provinciale.

LOTTO Estr. 10 giugno

Venezia	14	63	25	24	36
Bari	23	80	18	49	30
Firenze	59	17	24	44	8
Milano	31	18	82	39	64
Napoli	42	63	46	88	51
Palermo	46	90	34	15	84
Roma	19	28	63	10	1
Torino	35	43	8	7	89

TEATRI

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Ieri teatro affollatissimo.

Stassera: «L'Inferno di Dante». Cento magnifici quadri con visioni, trasformazioni, meccanismi. Agiscono più di 1000 individui, personificando le illustrazioni di Gustavo Dorè.

Mercoledì e Giovedì «Il Purgatorio» seguito dell'Inferno, films colossale uscita in questi giorni esclusiva per il Veneto della ditta Bernardino.

Oltre all'Inferno questa sera si produrrà «Giovanni delle Bande Nere» azione storica in 100 quadri, la splendida proiezione «Riviera Danese» e la comicissima «Corsa all'eredità».

Si raccomandano agli studenti e studiosi di Dante le visioni della *Divina Commedia*.

CI AVVICINIAMO

al giorno 29 Giugno

La Commissione esecutiva ha pubblicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno **29 Giugno 1911**.

Ha dichiarato di essere disposta a pagare la somma di L. 5000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione escogitasse tali mezzi, per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 29 Giugno 1911, perchè **ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.**

La migliore cosa è quella di acquistare **subito** le cartelle che concorrono ai premi per L. 350.000 e che costano Una lira soltanto. 4

CRONACA DI UDINE

Meritata onorificenza ad un concittadino benemerito dell'istruzione popolare

La consegna della medaglia d'oro

Tanto più significativa e commovente quanto meno — per espressa volontà del festeggiato — pomposa nella forma e negli apparati, riuscì a nostra impressione la cerimonia svoltasi ieri mattina, alle ore 10 1/2, in una sala della scuola di via Dante.

A onorare e festeggiare *Pietro Migotti*, valoroso quanto modesto campione dell'educazione popolare, accorsero con cuore fraterno o filiale, i maestri e le maestre di Udine, che lo ebbero ad amato collega e compagno di lavoro prima, a venerato direttore negli ultimi tempi.

Alla solenne cerimonia convennero pure alcune schiere di scolari, accompagnati dai loro insegnanti, in rappresentanza degli alunni delle nostre scuole.

E tutti, colleghi, amici e discepoli, i quali avevano già da lungo tempo e concordemente tributato a Pietro Migotti quell'attestazione di stima, che nella presente cerimonia si affermava in forma solenne e ufficiale, si levarono riverenti a salutarlo, allorchè egli entrò nella sala, accompagnato dall'assessore della P. I. avv. Cristofoli, dal provveditori dei studi cav. Battistella dal direttore generale scolastico cav. Pizzio e dal R. Ispettore scolastico sig. Luigi Venturini.

Dapprima l'assessore avv. Cristofoli, con parola vibrante e suggestiva, disse dell'opera alacre, illuminata e feconda di bene di Pietro Migotti, al quale egli si sentiva lieto e onorato di consegnare la medaglia d'oro, conferitagli dalla suprema autorità governativa per otto lustri di lodevole magistero. Un applauso vivissimo valse a dimostrare come le belle parole dell'avv. Cristofoli, che avevano avuta virtù di commuovere fino alle lacrime il venerando maestro, avessero pure trovato un'eco immediata nel cuore di tutti i presenti.

Parlarono poscia, con spontaneità d'ispirazione affettuosa e in nobile efficacissima forma, il provveditore scolastico, il R. Ispettore Venturini, e il Direttore Gen. delle scuole, cav. Pizzio.

Commosso e riconoscente, rispose il Migotti, ringraziando le autorità Municipali e governative, i colleghi gli amici e gli antichi discepoli, e rimpiangendo il tempo — per lui felice — in cui poteva spendere, a pro della scuola, quelle belle e temprate energie che gli anni, e più le fatiche, avevano purtroppo affievolite.

Molti dei convenuti si strinsero infine, con affettuoso slancio, intorno all'ottimo e bravo maestro, rallegrandosi con lui, e bene augurando per un lungo e pacifico riposo, confortato dall'affetto dei suoi cari, dalla stima e dalla riconoscenza dei concittadini.

×

Certi di far cosa grata ai nostri lettori, e persuasi di non potere in miglior modo completare e chiarire questa nostra breve relazione, riproduciamo qui le affettuose e nobilissime parole pronunciate dal cav. dott. Luigi Pizzio, Direttore Gen. delle scuole.

Esse, nel mentre delineano in rapidi e precisi tratti, la figura del valoroso insegnante, limpidamente rispecchiano il pensiero e i sentimenti di quanti conoscono Pietro Migotti e ne apprezzano le rare qualità di maestro e di cittadino.

Per la seconda volta in pochi mesi la suprema Autorità dello Stato vuole insignito Pietro Migotti della massima onorificenza concessa ai benemeriti dell'educazione popolare.

Se a questa civile e gentile cerimonia si fosse dato carattere di pubblica solennità — com'era negli intendimenti dei preposti all'Amministrazione comunale e scolastica — non è a dubitare che noi vedremmo raccolte intorno all'uomo che oggi onoriamo centinaia e centinaia di persone d'ogni ceto sociale, d'ogni partito politico, d'ogni professione e d'ogni fede.

I suoi vecchi allievi e i suoi vecchi compagni di lavoro sanno di quale affetto, di quale estimazione reverente Pietro Migotti sia circondato dalla nostra cittadinanza, dal popolo nostro, sanno quale fascino di austera bontà e di profonda rettitudine egli abbia esercitato sull'animo dei giovanetti che, pur adulti, risentono ancora l'impronta degli alti e chiari ammaestramenti coi quali egli ha plasmato la loro coscienza e ha indirizzato la loro mente in uno dei periodi più difficili e decisivi nella formazione e nell'orientamento della individualità umana.

Quanti sono coloro, che inoltrati nelle vie del sapere, rammentano tuttora con commossa gratitudine, l'antico maestro, riconoscendo da lui l'impulso primo e l'informazione sicura agli studi perseguiti; quanti i popolani indurati nelle aspre fatiche delle officine che cercano con rispettoso desiderio un suo saluto, una sua parola, un ricordo caro degli anni lontani, un consiglio saggiamente paterno!

Ma egli ha voluto che quest'atto di riconoscimento della sua attività intelligente e indefessa, del suo immenso amore alla scuola ed ai giovani fosse scevro d'ogni esteriorità e d'ogni pompa, fosse semplice e modesto come è stata tutta la sua lunga opera di educatore, opera di schietta ed intima vocazione, preparata da tale tirocinio di studi che avrebbe potuto condurlo a ben diverso stato, s'egli avesse avuto altra ambizione ch'avesse aspirato ad altra gloria che quella d'essere un artefice di anime.

Bello sarebbe ch'egli potesse oggi vedere adunata intorno a sè la folta schiera di coloro nei quali trasfuse le migliori energie del suo cuore onesto, della sua mente diritta, per ricevere da essi quel più vivo premio che è nella contemplazione del bene fatto, nella gratitudine affettuosa dei beneficati. Ma ad evitar ciò, insieme alla modestia sua grande, un'altra considerazione certo lo indusse: egli ha pensato che troppo amare, troppo dolorose gli riuscirebbe il distacco quasi materiale da tutto ciò che gli fu più caro, dopo la famiglia e talvolta pur oltre la famiglia; gli è sembrato troppo impari alla sua fiera dignità di maestro presentarsi agli antichi allievi non più valido e pronto nelle membra e negli atti, non più sicuro e penetrante nella parola e nello sguardo, ma stanco ed accasciato dalle lunghe fatiche e dalle lunghe sofferenze.

— Pietro Migotti, i vostri vecchi compagni di lavoro e i pur recenti colleghi ch'ebbero modo di apprezzarvi e d'amarvi non vogliono che si compia quest'atto in se stesso solenne e magnifico, senza porgervi il loro saluto ed il loro plauso commosso, senza dirvi che in voi essi vedono premiata quasi la parte migliore di lor medesimi.

Passino ancora molti anni, senza pena, sul vostro capo venerando, molti anni allietati dai più dolci conforti della famiglia, in cui vi siete raccolto, dai ricordi d'un passato limpido e puro, e dal nobile compiacimento che prova chi ha la coscienza d'avere spesa per l'altrui bene, senza fini egoistici, la parte più alacre e più fervida della propria esistenza.

Il nubifragio di sabato

Sabato sera, nel pomeriggio si è scatenato sulla città un violentissimo nubifragio, durato, con brevi intervalli fino all'alba di ieri.

Strade parecchie e numerose cantine private rimasero allagate tanto che occorse in varii punti della città l'opera dei pompieri.

La colpa del nubifragio che la maggior parte delle persone sarà stata data a dio, al fato, a Giove pluvio o ad una irritazione meteorologica, pare sia invece del municipio, ergo della Giunta comunale.

La meravigliosa scoperta è stata fatta dalla «Patria del Friuli» che l'ha annunciata, nel suo numero di ieri, a tutti gli uffici meteorologici d'Europa.

Bollettino giudiziario

Rio alunno alla Prefettura di Codroipo è a sua domanda assegnato alla Prefettura di Potenza.

Circlani alunno ad Ampezzo è collocato in aspettativa per tre mesi per motivi di famiglia.

La II. carovana scolastica alpina

La Società Alpina Friulana visto l'ottimo esito della prima carovana scolastica al m. Bernadia ne ha organizzato una seconda da Moggio a Pontebba per Sella Cereschiatis (m. 1019) e la Colonia Alpina di Frattis per il 25 corr.

Anche questa è gita facile, senza pericoli, adatta per studenti di ogni età e grandemente compensatrice per la magnificenza del paesaggio.

Diamo qui sotto il programma dettagliato e le modalità per le iscrizioni augurandoci che anche questa volta i giovani vogliano rispondere numerosi all'invito.

Ecco il programma: ore 6.5, partenza dalla stazione di Udine. Ore 8.2, arrivo a Moggio Ore 10.45, arrivo a Bovorchiana Colazione al sacco. Ore 12.— partenza Ore 14.30, arrivo a Sella di Cereschiatis. Ore 15 —, visita della colonia Frattis. Ore 15.30, partenza. Ore 16 30, arrivo a Pontebba. Pranzo. Ore 18.22, partenza dalla stazione ferroviaria. Ore 19.45, arrivo a Udine.

Federazione daziaria

La Presidenza dell'Associazione provinciale Daziaria Friulana, ha stabilito di prorogare a tutto 30 volgente mese il tempo utile per la presentazione delle domande per coloro che intendessero approfittare degli esami per conseguire il certificato di abilitazione a Commesso daziario ed istessamente per frequentare in precedenza la scuola serale d'insegnamento di tecnica daziaria.

Una seduta di ferrovieri cattolici

Sabato sera nei locali delle associazioni cattoliche, dopo due sedute andate deserte, ebbe luogo una scarsissima riunione di ferrovieri cattolici. Erano presenti una quindicina di persone fra i quali il segretario della Sezione di Udine del sindacato F. S. sig. Ardenghi. Presiedeva la riunione il sig. Moretti impiegato ferroviario.

Scopo di questa era di costituire una sezione del sindacato Nazionale dei ferrovieri cattolici con sede a Firenze.

Il Presidente prima di spiegare gli scopi e le finalità di questa associazione invita i presenti ad aderire perciò l'Ardenghi chiede che prima di venire alla costituziona della sezione vengano ben chiarite le due cose anzidette.

Il Presidente risponde indicando a prendere cognizione dello Statuto.

Il segretario della Sezione di Udine della S. F. I. replica dicendo di conoscere molto bene lo statuto della nuova organizzazione e comincia col farne una disamina degli scopi a cui mira dicendo che non presentano una completa autonomia politica perchè i ferrovieri, in momento opportuno, possano esser liberi di scegliere quella forma di lotta che sembrerà più conveniente pel raggiungimento della loro idealità.

Confuta quindi gli articoli dello Statuto, ma viene qui interrotto dal Presidente e dal dott. Biovaschi, presente, i quali invitano il sig. Ardenghi a non continuare distogliendo egli in tal modo i presenti ad aderire al sindacato cattolico. Sembrando ciò contrario ai più elementari principi di libertà, che devono esser osservati in qualsiasi riunione di coscienze libere, il segretario della sezione di Udine del sindacato Ferr. Italiani, a nome di questa, protesta, rallegrandosi però d'altro lato dicendo che dal momento che non si lascia libera la critica, è segno evidente che la loro istituzione non è fatta su basi solide da poter assicurare un forte numero di aderenti, tanto lo più con metodi opposti ai loro il sindacato Ferr. Italiano.

Scuola serale di Contabilità

Questa sera, presso l'Istituto Tecnico avrà luogo la premiazione degli alunni della scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio.

Neo Cavalieri

Il Cav. Tarcisio Masotti Intendente di Finanza, è stato nominato Cavaliere dei S. S. Maurizio e Lazzaro. Il Prof. Umberto Rossi Segretario d'Intendenza ha avuto la nomina di Cavaliere della Corona d'Italia.

Sotto i cipressi

Iermattina, dopo brevissima malattia cessava di cessava di vivere *Buzzi Luigia*, un fiore di bontà appena sbocciato, giovane, laboriosa e tutta dedita alla famiglia. Fra qualche mese avrebbe coronate le sue aspirazioni andando sposa.

APPENDICE DEL «PAESE» 38

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

La scoperta gli dava insieme alla sorpresa un senso di malessere di cui non si rendeva conto ma che subito si dipinse sul di lui viso bianco.

Anche la fanciulla s'era accorta della confessione involontaria ch'era quasi una sconvenienza e gli camminava a fianco, confusa, ora, e sgomenta.

Che avrebbe pensato di lei il dottor Melton?

Per un pezzo nessuno dei due parlò più. Poi, siccome quel silenzio non poteva prolungarsi così all'infinito Isa tentò di romperlo fingendo di interessarsi improvvisamente a Daily.

— L'abbiamo completamente dimenticata, povera miss!

Si fermarono un istante per attenderla.

Lentamente l'istitutrice li raggiunse e insieme s'avviarono verso il mare.

Ma pel resto della strada Melton non parlò più.

— Ho un progetto da sottoporvi, dottore.

Sir Francis Russell, sdraiato nell'ampia sua poltrona, in faccia al mare, aveva chiamato accanto a sè il dottore dopo aver congedato anche mister Harre Crane che si consolava della conversazione perduta ronzando intorno a miss Isa che appoggiata alla murata di poppa contemplava il mare pensosa.

— Parlate — rispose Severo accostando una seggiola, e collocandosi di fronte al duca.

— Sapete anzitutto chi è stato a farmi visita stamane?

— Mentre la duchessa era fuori con miss ed io le accompagnavo?

— Precisamente.

— Tornando a bordo la nostra lancia si è incontrata con un'altra che accompagnava a terra il conte Felton.

— Benissimo, e non avete osservato il giovinotto che era con lui?

— No, duca. La lancia filava rapidamente, appena abbiamo avuto il tempo di ricambiare il saluto del conte.

— Felton mi aveva chiesto il permesso di presentarmi un giovane medico suo protetto, un inglese.

Si fermò un poco oppresso da un senso di soffocazione.

— Il mio cuore va male oggi, dottore. Ho faticato troppo.

— Non è nulla, state tranquillo — comandò Melton impaziente.

Le prime parole di sir Francis gli parevano sospette.

— Ebbene? — sollecitò

Ma sir Francis era troppo preoccupato di sè per ascoltarlo. Tornò a mettersi una mano sul cuore, trasse lungo sospiro, si lagnò.

— Vi assicuro che ho delle fitte acutissime. Forse è il freddo. Non credere sia meglio scendere?

Melton sapeva che era inutile discutere.

— Scendiamo — disse.

Si alzarono.

Severo offerse il suo braccio, il duca vi si appoggiò per trascinarsi dall'angolo di prua dov'erano seduti fino al boccaporto: Harry Crane accorse, fu di nuovo respinto, e dopo infinite soste e precauzioni, sir Francis, malfatto nel seggiolone del suo salotto e ravvolto in una preziosa pelliccia si sentì finalmente in grado di continuare il racconto.

— Dunque — disse — stamane, Felton mi portò questo dottore. Un giovanotto simpaticissimo, allegro, ah!, ma allegro come voi, dottore, non potete immaginare.

Melton taceva.

— Mi seguite?

— Sicuro.

— Io adoro l'allegria. Mi piace la gente che sa ridere.

— In tal caso sta male qui.

— Ne convenite? Di quante persone ho intorno, nessuna capace di darmi un po' di buonumore. E il buonumore è salute, è vero, dottore?

— Può darsi.

— Non credete voi?

— Oh, Dio! non ritengo sia proprio indispensabile essere dei mattacchioni per non ammalarsi. Voi stesso, duca, dicevate or ora che nessuno di quanti siamo qui sa ridere, eppure siamo tutti sani.

La costatazione piacque mediocremente al miliardario.

— Sì — convenne — sì, voi siete molto serio e sano.

— Non io solo, duca, miss Isa...

Il vecchio interruppe:

— Mia figlia è un mortorio! Tutta sua madre. Peggio di voi, dottore. — Non vi offendete, vero?

— Figuratevi!

— Peggio di voi. Quando Isa ride è un disastro. Preferisco vederla immusonita...

— Immusonita non è mai.

— Insomma, come volete dire? Tutta sua madre. Sempre un'aria di vittima che mi irrita. Non ricordo di averla vista ridere una volta di gusto.

Melton tacque.

— La contessina di Beauclerc è un altro tipo. Quella sì che ne farebbe del chiasso se trovasse chi le dà retta. Mi piace molto. Vorrei che Isa le somigliasse.

Severo rivide in un lampo la splendida figura di Gabrielle spirante la gioia e il desiderio intenso di vivere.

Il duca tornava al suo argomento.

— Quel dottorino mi piace molto. Gli ho detto che ritorni a trovarmi e ho una mezza idea di darvelo per aiutante.

— Di darmelo per aiutante? — chiese

Contro i cani vaganti nelle campagne

La Commissione Provinciale per la repressione de la caccia e della pesca abusiva, ha inviato ai sindaci dei comuni del Friuli, una circolare con la quale si fanno preghiere di provvedere che non siano lasciati vagare per i campi, cani senza museruola, i quali distruggono i nidi e le covate o in altri modi impauriscono e sperdono la selvaggina.

Brucia nel letto

Anzilotto Francesco fu Carlo di anni .. da Montenars, solo al mondo, abitava in una misera stanza.

L'altra notte, recatosi a letto, lasciò accesa una lampada a petrolio che rompendosi comunicò la fiamma al materasso ed alle lenzuola.

Il disgraziato, debole e infermo, tentò alla meglio di epegnere il fuoco e ci riuscì. Ma la mattina i vicinanti lo trovarono gravemente ustionato in tutta una metà del corpo.

Fu subito trasportato al nostro ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò estese scottature di 2 e 3 grado.

I nostri ginnasti al Minerva

Ieri alle ore dieci il Teatro Minerva, per l'annunciato saggio delle Allieve, allievi, e soci era gremito di un pubblico eletto e numeroso. Moltissime le signore, autorità, insegnanti e famiglie dei partecipanti e le allieve interne del Collegio Uccellis.

Tutti i numeri del programma furono eseguiti magistralmente per sicurezza precisione e esattezza.

Una lode speciale va data ai due capi squadra, perito Sig. Luigi Dal Dan e Alessandro Greatti che diressero gli esercizi.

Il Saggio si chiuse con la distribuzione dei premi. Ecco l'elenco dei premiati.

Allieve — Medaglia d'argento con diploma alle seguenti che parteciparono al Concorso di Torino; Cecchini I., Dall'Oglio C., De Campo S. Duranti M., Della Schiava I., Ermolli A., Lang E., Lorenzon E., Muratti E., Pagura D., Pagura D., Palla A., Petrucci M., Quarini V., Fontanini I., Zorzetta Giuseppina.

Medaglia di bronzo — Muratti C., Beltrame A., Poppelmann P., Zilli R., Dal Dan R., Angelini G., Petrucci R., Valdorta E., Lorenzon I.

Allievi — Medaglia Vermeil grande: Dal Dan M., Pellegrini M., Lorenzon. G.

Medaglia Vermeil piccola: Valdorta A., Sbuelz A., Sbuelz R., Chiesa C.

Medaglia Argento grande: Bondi I., Petri P., Dal Dan P., Tosolini V. Leonardi M., Dal Dan E.

Medaglia Argento media: Grasser C.

Medaglia di bronzo grande; Conti Conti Paretti M., Ermolli G.

Medaglia di bronzo media; Chiarottini, Petri A., Duranti, Moratti B., Donda, Cargnelutti, De Nardo, Ermolli M., Bonfiampo L., Zanutta, Grassi A., Duranti, Cirio E. Zappelli. L.

Medaglia bronzo incoraggiamento. Canova E., Angelini, Petrucci, Degani, Alessio, Valdorta E., Beltrame.

Soci — Medaglia d'oro: Barbieri A.

Medaglia d'argento grande: Cecchini P., Coccolo P., Pascoli G.

Medaglia argento media: Pezza I., Agosti P.

Medaglia argento piccola: Rizzi A., Cilloni A., Monaco L., De Campo V.

Medaglia di bronzo: Romignani G.

Le uniformi militari

Al ministero della guerra sono in corso gli studi per la scelta di un copricapo per la fanteria da servire nelle occasione di parate.

Si sta pure studiando di sostituire l'attuale *chepy* dei granatieri con il *colbak*.

Offerte per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Paolina d'Attimis Maniago n. co. Rota: Federico Farlatti lire 2; di Nella Barassi Fachini: Federico Farlatti 2, Eugenio Cucchini 2, Camillo Pagani 2.

Alla Dante Alighieri in morte di Angiolo Conti: Leoncini Quintino lire 1; di G. B. Battistoni: Nicoloso Riccardo di Buia 2, Nicoloso Giuseppe di Buia 2, Candini Giuseppe di Mortegliano 1; di Morpurgo bar. Eugenia: Leoncini Quintino 1: di Ugolina Romanelli: Massarutti Calvi e Del Mestre 1; di Nella Barassi Fachini: F.lli Pittini 2.

All'ambulatorio Tullio in morte di Tonia Rizzani: dott. Paolo Marzuttini lire 2.

---

come non fosse certo d'aver ben capito

— Vi dispiace?

— Ma io non ho bisogno di aiutanti!

— Un dottore che mi tenesse compagnia quando i miei nervi non mi lasciano dormire, vi lascierebbe più libero, mi sembra.

— Ma se già non ho nulla da fare così!

Poi, come se la luce si facesse ad un tratto nel suo cervello, ritornato calmo e padrone di sè Severo Melton soggiunse:

— Perdonate, duca se mi sono permesso una osservazione. Ho compreso perfettamente. Poichè l'altro medico vi conviene, vi prego di accettare le mie dimissioneni.

Parlava senza ira,

(cont.)

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2.11.

Bollettino dello Stato Civile

dal 4 al 10 giugno 1911.

Nascite — Nati vivi maschi 10 — femmine 8 — nati morti maschi 0 femmine 0 — esposti maschi 0 — femmine 1. Totale 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Domenico Candusso carradore con Elisabetta Dalla Riva serva, Anselmo Zuccolo agenziata con Maria Drossi domestica, Virgilio Burello bracciante con Enrichetta Gremese tessitrice, Attilio Volpones agente di commercio con Elisa Eberle casalinga, Ferdinando Carnelutti operaio con Antonia Kraljà domestica, dott. Carlo de Hösslin medico con Angela Prezioso civile.

Matrimoni

Enrico Collavizza seggiolaio con Elisa Florida domestica, *Pietro* Mele li contabile con Maria Adami casalinga, Oliviero Bortoli modellatore con Italia Fontana casalinga.

Morti

Isabella Franzolini di Valentino di giorni 12, Paolino Sandrini fu Giuseppe d'anni 67 agricoltore, Antonio Tosolini fu Leonardo d'anni 51 agricoltore, Luigia Tullio-Beltramelli fu Luigi d'anni 67 agiata, Dr Donato Fanzi fu Mario d'anni 29, Giovanni Negro fu Giovanni d'anni 80 arrotino, Nicolò Marzona di Angelo d'anni 15 bracciante, Giulio Carlazzo fu Pietro d'anni 34 caffettiere, Benigno Pasqualini fu Sante d'anni 60 possidente, Anna De Festini di Giovanni d'anni 11 scolara, Caterina Berzan fu Gio. Maria d'anni 58 contadina, Maria Paolessi di mesi undici, Giovanni Cozzi fu Vincenzo d'anni 36 orologiaio, Pietro Scagnetti fu Giovanni d'anni 50 fornaciaio, Adele Gregorone di Giuseppe di anni uno, Antonio Marchesich fu Giacomo d'anni 54 contadino, Anna Calcaterra fu Giuseppe d'anni 72 casalinga, Maria Bulzani di Baldassarre di anni 6, Ester Comuzzi di Giuseppe di mesi nove.

Totale 19 dei quali 0 appartenenti ad altri Comuni.

I commissariati distrettuali mutati in sottoprefetture

La questione dei commissariati distrettuali è prossima alla sua soluzione. Il presidente del consiglio, nella relazione che precede il progetto di legge relativo al personale dell'amministrazione provinciale presentato al Senato, si è espresso testualmente così: «Non ho tenuto parola dei Commissari distrettuali perchè è nel mio intendimento di provvedere sollecitamente alla mutazione dei commissariati distrettuali ora esistenti in circondari.

Allorchè i nuovi uffici circondariali saranno istituiti si provvederà per la maggiore spesa occorrente per la corresponsione ai relativi titolari della indennità annua ora proposta per i sottoprefetti».

L'importante Convegno delle Cooperative del Veneto

Ieri si tenne a Legnago nella sala Municipale, gentilmente concessa, l'annunciato convegno delle Cooperative Venete di produzione e lavoro, allo scopo di studiare accuratamente i temi che la Lega Nazionale sottopone all'esame ed alla deliberazione delle Società Cooperative d'Italia al Congresso che si terrà in Roma, nei giorni 2, 3 e 4 luglio p. v., e per precisare le deficienze ed i bisogni della vita della nostra Cooperazione di lavoro.

Il Convegno era stato promosso dal Consorzio Cooperativo Regionale Veneto sedente in Legnago, la cui direzione è composta dai sigg. Gasparini Giovanni presidente, Mazzaggio Bernardino e Cignoni Gualtiero vice-presidenti, Marangoni Giovanni Pilon Vittorio, Prà dott. Pietro, Scevaroli avv. Mario, Verza Ugo, Zurma Antonio consiglieri

D'oltre confine

Le solite piccinerie delle autorità austriache

Il numero 127 dell'*Alto Adige* di Trento del 3-4 giugno è stato sequestrato per una recensione sul libro: *Mezzo secolo di vita italiana*, pubblicato in occasione del cinquantenario e precisamente per la citazione dell'ultimo periodo della prefazione che ricorda le parole di Vittorio Emanuele terzo auspicanti «che la Patria divenga più felice, più libera, più grande» ed è con queste piccinerie che le autorità politiche austriache intendono cooperare al riavviamento cordiale e durevole dei due paesi!

La tutela del bestiame e per l'alpeggio

E' stata tenuta nel primo ufficio della Camera una numerosa adunanza di deputati interessati alla tutela del bestiame contro l'imperversare dell'afta epizootica e le disposizioni austriache relative all'alpeggio del bestiame.

Notiamo tra gli intervenuti gli on. Brunialti, Beltrami, Baccelli, Ciatorso, Giacoboni, Giovanelli Alberto, Grosso-Campana, Loero Manfredi Manfredo, Negri De Salvi, Rossi Gaetano, Tovini ed altri.

L'on. Brunialti che aveva convocata, anche a nome dei colleghi, l'adunanza, espose le gravi difficoltà nelle quali ci troviamo e dimostrò la necessità di urgenti rimedi e di una efficace azione del Governo.

Parlarono in vario senso gli on. Baccelli, Grosso Campana, Tovini e l'on. Negri De Salvi, che propose la nomina di una commissione di tre membri per trattare direttamente con le autorità governative ed invocare efficaci provvedimenti.

La commissione riuscì composta degli on. Brunialti, Baccelli e Tovini. Sarà ricevuta dalle autorità competenti.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Tullio Pàuteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.48**, 9.57, 12.15, 16.20, **17.5**, 19 40, 22.56.

Treviso 19.40, 22.55.

Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.

Cividale 6.50, 9.28, 12.56, 16.28, 19.30, 22.52.

S. Giorgio 7.29, 9.48, 18.5, 17.36, 21.48.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 9.43, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.16, 8.20, **11.25**, 18.40, 17.30, **20.5**.

Pontebba 3.5. **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.

Cividale 5.20. 8.2, 11.16. 15.15, 17.47, 21.45

S. Giorgio 7, 8, 18.21, 16.10, 19,27.

Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 20.0

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 18.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.68 (festivo 21.—).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.86, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Stat. Tram) 6.36, 9.5 11.49, 15.20. 18.34, (festivo 21.86).

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.57, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 28 8).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via r efettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed ester

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: *Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola* **Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli**-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolarpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea *Ufficiale del Regno* d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

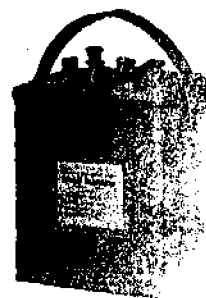
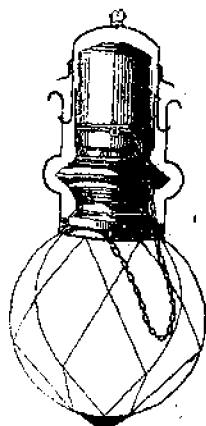
Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente ... aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO e MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni *e della gola trovano rimedio salutare* nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia o qualsiasi forma *di dolori il rimedio* immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato *ammoniacale* (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio *scientifico*, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analotico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'*antisepsi*. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la *forma atonica* (con stitichezza) costa lire 36, per la *forma putrida* (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto *malattia antichissima tiene finalmente* la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale *cura* è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VICIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli *specialisti* a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. *Si usa cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazione più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.